

Carissimi Angelino Guarini,  
Antonio Di Maggio,  
Giacomo Ardore,  
Antonio Miccoli;

questa lettera è uguale per tutti e quattro; è come se vi stessi parlando insieme, ad una riunione. Il 10 di novembre inviai a Stalo Carella una lettera, pregandolo perché s'interessasse a convocarvi e a leggere e discutere insieme un mio "allegato".

Oggi 24 novembre ricevo una risposta da Stalo che mi dice che non si è fatto niente. A questo punto intervengo io. Ciò che dirò resta valido anche se nel frattempo voi vi foste già incontrati per prendere visione dell' "allegato".

Voglio ricordarvi, caso mai ne lo foste già dimenticato, che a Mesagne si è chiuso un Gruppo Scout dopo 7 anni di esistenza.

Voglio ricordarvi anche, caso mai qualcuno non l'avesse ancora capito, che il Gruppo si è chiuso perché non c'era (neanche a cercarla con la lanterna) abbastanza gente disposta VOLONTARIAMENTE a impegnarsi.

Voglio ricordarvi infine, caso mai qualcuno non ci avesse fatto caso, che inizialmente io avevo cercato di pretendere da tutti gli associati un tale impegno, ma poi m'accorsi che la mia era una pretesa un po' eccezionale e che non ne avevo il diritto.

Voglio anche farvi presente che, al momento dello scioglimento, non ci fu nessuno (dall'interno o dall'esterno dell'associazione) a farsi avanti per scongiurare tale fatto.

Chiarite queste premesse, passo a comunicarvi quanto segue:

- 1) a Mesagne non potrà mai sorgere VERAMENTE un nuovo gruppo scout, se non ci sarà la volontà comune di un gruppo di persone a volersi impegnare e lavorare seriamente. L'esperienza ci ha insegnato che non basta la volontà di una o due sole persone per fare qualcosa;
- 2) si potrà fare qualcosa solo unendoci, gli sforzi, la volontà e la preparazione di un gruppo di persone può ottenere qualcosa. Isolatamente no; s'illude chi crede di poter fare da solo;
- 3) se qualcuno di noi ha voglia di fare qualcosa per lo scoutismo, è bene che si metta a lavorare con altri, a prepararsi, a documentarsi. È un grosso errore se qualcuno di voi (o diciassette) si mette da solo a fare qualcosa senza coinvolgere gli altri;
- 4) attenti a non cadere nella tentazione di credere di saper fare qualcosa altronde, quel qualcosa che prima, nel nostro gruppo, non si è saputo fare! Mi spiego



meglio: se uno di voi non ha saputo fare il Maestro dei Novizi, o un bravo Capo Squadriglia, o un efficiente Rover all'ordi c'era il Mesagne I° con tutti i suoi problemi e difficoltà, non s'illuda di saper fare tutto ciò tutt' a un tratto, sul perché ha in più un locale o una cassa o un gruppo di ragazzi altrove. Non si cambia così, d'un giorno all' altro;

- 4) ricordiamoci che abbiamo bisogno d'imparare. Se qualcuno ritiene di non averne bisogno, ebbene, costui si sarebbe benissimo potuto fare avanti quando ci battevamo in difficoltà, o eravamo indecisi, o eravamo senza mezzi;
- 5) ciascuno di voi è libero e padrone di fare ciò che vuole; ma ricordatevi d'una cosa: se noi possiamo fare qualcosa (qualunque cosa) per lo scoutismo, non scordiamoci che innanzi tutto ciò dobbiamo farlo per ricostruire il Mesagne I°. Non è egoismo questo, è solo una scala di priorità.

Ed ora vi spiego perché ho voluto scrivervi questa lettera, un po' noiosa e forse poco chiara.

Ho saputo che da parte degli ex-scout del Mesagne I° ci sono stati contatti con gruppi scout vicini. È un'ottima cosa; la migliore che possa farsi.

Però voglio mettermi in guardia: attenti. I contatti con i gruppi scout vicini non devono essere qualcosa di isolato o di inutile; mi spiego, a noi non serve che andiamo a fare i Capi altrove; a noi serve che andiamo a fare i ROVER altrove! Perché, se dovessimo o sapessimo fare i capi, questo lo avremmo fatto già a Mesagne, no? E l'esperienza venga fatta insieme a qualcun altro, col quale poi poterla riportare e ripetere qui, a Mesagne; E senza perderci di vista: se è vero che ciascuno di noi ha a cuore le future sorti dello scoutismo Mesagnese, è bene che ciascuno di noi sappia quel che stia facendo l'altro in questo settore.

Una preghiera: fate in modo di vedervi insieme e di discutere il foglio che qui accludo: è l' "allegato" che avevo inviato a Stolo.

Aspetto quanto prima (entro 7 giorni) una risposta da ciascuno di voi.

Ciao Mino Belligera

COSIMO FALCONE - FERMO POSTA  
53100 - SIENA